



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, Parte Seconda, Beni culturali;

Visto il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296"*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare, gli artt. 32 e 39 che, istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale, ne definiscono composizione e compiti;

Visto il decreto direttoriale del 9 marzo 2015, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Piccioni l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria;

Viste le istanze assunte agli atti di questo Segretariato regionale il 05/05/2015 prot. 2833, con le quali la Provincia di Genova dei Frati Minori Cappuccini ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del *"Codice dei beni culturali"* per gli immobili appresso descritti;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Liguria, di cui alla proposta prot. 20842 del 18/08/2015;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Archeologia della Liguria, di cui alla nota prot. 3109 del 08/06/2015 nella quale si evidenzia che il complesso si colloca lungo il tracciato della via Iulia Augusta, nell'immediato suburbio orientale del *Castrum Maritimo* di Porto Maurizio, un'area da considerarsi quindi ad alto interesse archeologico. Pertanto, qualora in futuro dovessero essere eseguiti sugli immobili lavori di scavo che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza Archeologia della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori;

Vista la documentazione agli atti;

Assunta la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 19/08/2015;

Ritenuto dalla stessa Commissione che il bene denominato Chiesa della Madonna Immacolata dei Frati Minori Cappuccini e Convento in Imperia, Piazza Roma, di proprietà della Provincia di Genova dei Frati Minori Cappuccini, presenta interesse culturale in quanto *il complesso, composto dalla Chiesa e dall'attiguo Convento, costituisce un interessante esempio di compendio religioso risalente agli inizi del XX secolo nonché importante testimonianza della presenza dei Frati Cappuccini nell'estremo Ponente ligure*, come meglio esplicitato nella relazione storico-artistica allegata,



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail:sr-lig@beniculturali.it

mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it

DECRETA

il bene denominato
Provincia di
Comune di
località

Chiesa della Madonna Immacolata dei Frati Minori Cappuccini e Convento
Imperia
Imperia
Piazza Roma

distinto al C.F. al Fg. 6 mapp. A
mapp. 21 sub. 3 *graff.* 306 sub. 3
mapp. 20

è dichiarato di **interesse culturale** ai sensi dell'**art. 10 comma 1) del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Si evidenzia che il complesso si colloca lungo il tracciato della via Julia Augusta, nell'immediato suburbio orientale del *Castrum Maritimo* di Porto Maurizio, un'area da considerarsi quindi ad alto interesse archeologico. Pertanto, qualora in futuro dovessero essere eseguiti sugli immobili lavori di scavo che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza Archeologia della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori.

Come parte integrante e sostanziale del presente decreto si allegano:

1. planimetria catastale;
2. relazione storico-artistica.

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di Imperia.

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li **24 AGO. 2015**

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA
IL SEGRETARIO REGIONALE

Dott.ssa Elisabetta Piccioni

Elisabetta Piccioni



CF/RS
DPCR 056/15



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA

IMPERIA / MON 136 NCTN 07/00208614

Chiesa della Madonna Immacolata dei Frati Minori Cappuccini e Convento
Piazza Roma

Relazione storico-artistica

La prima idea della fondazione risale al 1610. Nel 1616 i religiosi posero la Croce sul sito loro offerto, in proprietà Domenico Marini. I lavori cominciarono tre mesi più tardi mentre alcuni Padri prendevano alloggio presso la famiglia Acquarone. Ma, per contrasti sorti con altri religiosi prima, e per ragioni militari poi, i lavori non poterono proseguire, anzi si dovette lasciare il luogo. Il 10 gennaio 1627 vennero poste le fondamenta su un altro fabbricato sulla proprietà del reverendo Marsucco. Giunta la fabbrica a metà, l'autorità militare ne ottenne la requisizione per trasformarla in fortezza. Il 10 luglio 1639 fu eretta la Croce sul luogo detto della Foce e nel luglio 1640 si iniziò la costruzione del convento e della chiesa. Le truppe francesi nel 1799 scacciarono i frati e ridussero il convento ad Ospedale e la chiesa a sala di adunanze. Dopo un anno, i religiosi tornarono al loro chiostro assai rovinato. Dopo la soppressione del 1810 i frati rientrarono nel convento nel marzo 1815, il luogo dovette essere ancora abbandonato a motivo delle leggi del 1866. I Cappuccini tornarono in Porto nel 1897 quando, sulla proprietà dei marchesi Gavotti, furono iniziati i lavori di costruzione della nuova chiesa e del convento, ultimati nel 1900.

La chiesa (catastralmente individuato al F. 6 mapp. A), intitolata alla Madonna Immacolata, si sviluppa con una forma tipica "a croce" con un'unica navata centrale, un altare principale e due secondarie laterali. La chiesa presenta pianta rettangolare a navata unica. La zona absidale è anch'essa a pianta rettangolare. Il tetto, a due falde con colmo centrale, ha struttura in legno a capriate e copertura in tegole marsigliesi in colore rosso. Sopra l'altare principale il soffitto è a cassettoni in legno di un unico colore e umilmente decorati. Gli elementi decorativi si rifanno al gusto eclettico ispirato all'architettura romanica. La chiesa è dotata di un piccolo piazzale e unico ingresso esterno coperto da protiro in sorretto da colonnine, sempre di gusto neo-romanico. Un rosone in vetro colorato di medie dimensioni caratterizza il fronte principale con andamento a capanna.

Il convento (catastralmente individuato al F. 6 Mapp. 21 sub. 3 graff. 306 sub. 3 Mapp. 20) si sviluppa su 3 piani ed a una forma a L con tetto a falde, struttura in legno e tegole marsigliesi; il piano seminterrato di dimensioni ridotte dove si trovano le cantine, il piano terra allo stesso piano di calpestio della chiesa in cui si trovano diverse sale per l'attività quotidiana, la cucina, la mensa oltre all'ingresso e il chiostro all'esterno, il piano primo dove si trovano le celle dei frati che alloggiano presso il convento oltre alla sala TV e la biblioteca. L'immobile è costruito complementare alla Chiesa, i padri cappuccini lo edificarono successivamente a partire dal 1610. La forma e la consistenza dell'attuale convento risalgono però alla ricostruzione avvenuta nel 1900 (infatti nel 1866 il convento era stato abbandonato), l'immobile pertanto presenta un'architettura e una struttura tipica dell'epoca, povera e di natura semplicistica, senza rilevanti elementi costruttivi né tantomeno di pregio. Oltre alla distribuzione interna sopra descritta il convento dispone anche di due terrazzi di medie dimensioni, al piano primo, oltre a una piccola corte esterna al piano terra attualmente utilizzata come parcheggio per le auto, fa parte del convento infine un piccolo teatro utilizzato per le attività della parrocchia.

Il complesso in oggetto, costituito dalla Chiesa e dall'attiguo convento, costituisce un interessante esempio di compendio religioso risalente agli inizi del XX secolo nonché importante testimonianza della presenza dei Frati Cappuccini nell'estremo Ponente Ligure: per queste motivazioni, pertanto, appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria

Genova, 09/07/2015

IL FUNZIONARIO DI ZONA
Arch. Roberto Leone

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Arch. Luca Rinaldi

Il tecnico Incaricato
Arch. Alberto Parodi